

La vecchiaia: tempo di pienezza da scoprire

Editoriale

Il 26 luglio, in occasione della festa dei santi Giacchino e Anna, Papa Francesco durante l'Angelus ha fatto un invito particolare ai giovani: compiere un gesto di tenerezza nei confronti degli anziani, *non lasciateli soli*. Oggi, secondo i dati ONU, la nostra società è rappresentata dal 10% da anziani e nel 2050 raggiungerà il 25%. La nostra, dunque è una civiltà che ha portato benessere, progresso, in alcune parti del globo, ma non ha ancora riempito di significato gli anni che la prosperità ha aggiunto alla vita.

La pandemia col suo isolamento ha messo in luce il mondo silenzioso e spesso dimenticato, ignorato o abbandonato degli anziani. La civiltà del progresso, infatti, se da un parte ha portato benefici all'uomo allungando l'aspettativa di vita, dall'altra ha generato un senso di indifferenza verso il prossimo svuotando la vita del suo significato più vero: le relazioni. Questa esperienza ci ha rivelato che la civiltà odierna non ha una cultura della vecchiaia. Eppure l'anziano riveste il ruolo più importante all'interno della storia e della società: egli è memoria per l'uomo e l'umanità.

Per noi cristiani, come è sottolineato nella Bibbia, la vecchiaia è benedizione, perché è il tempo in cui l'uomo raggiunge la *pienezza e la sazietà*. (1 Cr. 29, 28) La sazietà della vecchiaia si definisce valutando la relazione personale con Dio. L'anziano è un **bene** per i membri della famiglia, della comunità, del genere umano in

generale perché rappresenta la fedeltà nella relazione con Dio ed è egli stesso il segno della fedeltà di Dio, dell'efficienza e del compimento dei comandi del Signore. Il Dio della Bibbia crede nel futuro dell'anziano (Gl 3,1) poiché Egli spera, così come per ogni credente, che l'anziano continui ad essere un *discepolo*, sempre pronto al discernimento, a incontrare il Signore nella fede, a scoprirlo nelle preghiere, a fare del proprio cammino la risultante e mai la somma definitiva, e un *testimone*, scrigno di una fede vissuta, di un'esperienza che diventa voce saggia, preziosa e, per quanto fragile, solida, virtuosa.

La chiamata del nostro tempo è dunque quella di riportare alla luce e valorizzare il carisma della vecchiaia, i doni dello Spirito che si effondono sugli anziani e che la fede ci aiuta a capire ed amare. Ricordiamo che un albero vive solo traendo nutrimento dalle sue radici.

S. Giovanni Paolo II è tra le figure che più hanno saputo esprimere la vecchiaia come *pienezza e sazietà di vita*, mostrando all'umanità che anche la sofferenza e la debolezza di un corpo fragile possono diventare la più alta testimonianza di fede: la caducità dell'anziano non è limite ma grazia, in quanto immagine della sofferenza di Cristo sulla croce. (2Cor.12,9)

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Sommario

Editoriale

- ◇ La vecchiaia: tempo di pienezza da scoprire

Dal Mondo ASC

- ◇ Celebrazione del Preziosissimo Sangue
- ◇ La mia personale testimonianza della Grazia di Dio
- ◇ Suor Paulina – la missionaria delle mattinate
- ◇ Fiducia nell'opera lenta di Dio
- ◇ Lockdown del Circolo di Comunione
- ◇ Riconoscimento per il Ministero dell'accoglienza
- ◇ Presentazione del libro "Vi regalo un po' della mia forza"
- ◇ Visita Canonica – Regione Italia
- ◇ Come una carezza al cuore

- 1 ◇ Gli anziani ai tempi del Coronavirus 8
- 1 ◇ Vogliamo scrivere la santità con la nostra vita 9
- 2 ◇ Assemblea regionale elettiva e assunzione del servizio amministrativo della regione 10
- 3 **Spazio GPIC/VIVAT**
- 3 ◇ Il nostro impegno per la giustizia, la pace e l'integrità della creazione 11
- 4 **Nella Congregazione**
- 5 ◇ Calendario Amministrazione Generale 12
- 5 ◇ Professioni Religiose 12
- 6 ◇ Compleanni: celebriamo la vita 12
- 6 ◇ Tornate alla casa del Padre 12
- 7

Celebrazione del Preziosissimo Sangue 1 Luglio 2020

Ringraziamo Dio per le benedizioni che continua a dare a ciascuna di noi nella nostra vita di discepoli.

Oggi celebriamo il Sangue di Gesù, il Sangue che è stato versato sulla Croce per redimerci dal peccato e riscattarci dalla morte.

Alla festa ci siamo preparate con impegno, pensando a tutti i particolari. Per predisporci spiritualmente abbiamo pregato la novena comunitariamente, grazie anche agli orientamenti offertici dalla Direzione Generale della Congregazione; abbiamo avuto la possibilità di collaborare con i CPPS, come pure le nostre postulanti e con i seminaristi dei missionari della comunità formativa Giovanni Merlini.

La giornata ha avuto inizio con la celebrazione eucaristica, e si è conclusa con la cena insieme: con vari programmi ricreativi. Sr. Rosalia Charles, superiora di comunità, ha dato il benvenuto e ha invitato tutti alla gratitudine a Dio che ci ha chiamate a vivere questo giorno solenne di devozione al Sangue di Cristo. Ha inoltre incoraggiato a continuare la collaborazione con i Missionari come hanno fatto i nostri fondatori Maria De Mattias e San Gaspare.

Dopo la cena parole di ringraziamento sono state espresse dalle Postulanti, dai Seminaristi, dai Sacerdoti e infine abbiamo accolto le parole di ringraziamento della nostra superiora regionale suor Lucina Johanness, ASC. "Il mio valore è il Sangue di Cristo" così la Superiora Regionale ha aperto il suo discorso, e a nome della leadership regionale e delle comunità ASC, ha espresso gratitudine ai missionari CPPS. Ha concluso "La nostra comunità deve ringraziare Dio per le nostre Congregazioni, dove Dio ha realizzato le sue promesse nei nostri fondatori, promesse che essi hanno affidato a noi."

Infatti durante questo tempo di Pandemia i seminaristi con amore e dedizione si sono presi cura dei vicini, facendo ogni sforzo per proteggere le loro vite dal coronavirus, provvedendo ogni giorno al lavaggio delle mani e aprendo la porta della Chiesa con amore. San Gaspare diceva "fai di più, fallo presto e fallo meglio".

S. Maria De Mattias ha sottolineato "Anime, anime, anime" "sono in fretta" perché il servizio al caro prossimo richiede prontezza per salvare la Vita.

Don John Greyson CPPS, consigliere regionale e rettore del seminario si è congratulato per la

preparazione della celebrazione del Preziosissimo Sangue, che per il mistero che celebra, ci trova al centro della Chiesa Universale. Questo mette in luce anche la responsabilità che come famiglia religiosa abbiamo nella Chiesa.

Ringraziamo Dio per l'opportunità, che ci dona di fare il bene, di farlo rapidamente e di farlo meglio. Un modo facile e veloce per fare il bene è agire in obbedienza.

Di tutti e tre i voti - Povertà, Obbedienza e Castità, l'obbedienza rappresenta il fulcro degli altri. Se non si obbedisce, non si fa il bene. Nella corrispondenza tra Santa Maria De Mattias e don Giovanni Merlini si trova molto spesso come il direttore spirituale le ricordava di "fare ogni sforzo per fare del bene e di farlo in preghiera". Maria De Mattias rispondeva: "Farò la volontà di Dio".

Sull'esempio dei nostri fondatori siamo chiamati ad impegnarci a fare tutto bene, mettendo Dio al primo posto.

Sr Alphonsina Alexandri, ASC



La mia personale testimonianza della Grazia di Dio

Dio risponde a tutte le preghiere in tre modi: "Sì" perché te lo meriti; "No" perché meriti di meglio, e "Non ancora" perché il meglio deve ancora venire.

La benevolenza di Dio ha il potere di cambiare le cose a nostro favore. Tutti noi siamo salvati dalla sua amicizia. Essere salvati significa essere consegnati protetti, conservati, guariti e resi integri. Il favore di Dio abbraccia ogni ambito della nostra vita. Con la sua grazia egli si è fatto carico di tutto ciò di cui ha bisogno: lo spirito, l'anima e il corpo.

Cercare un lavoro è un po' come attraversare il deserto. E Dio solo sa quanto durerà questo percorso. La disoccupazione è, molto spesso, difficile da sperimentare. Come dice la parola di Dio in 1Pt. 5,7 siamo invitati a gettare su di lui tutte le preoccupazioni, e nella lettera ai Filippesi 4:19 Egli ci invita a non scoraggiarci, perché Dio è colui che provvede ai nostri bisogni.

Sì, care sorelle e amici, questa è anche la mia esperienza. Con questo scritto voglio ringraziare

Dio e dare testimonianza per questo dono fatto a mio nipote al quale dopo tanto cercare ha concesso un lavoro governativo. Credo che questo sia il miracolo ricevuto per intercessione del venerabile Giovanni Merlini. Credo che Dio risponde ai nostri bisogni a suo tempo perché egli è onnipotente.

Un altro miracolo di cui voglio dare testimonianza che è avvenuto al fratello di un nostro insegnante che aveva il fegato danneggiato quasi all'80%. Anche i medici si sono arresi. Con fiducia ho pregato il venerabile Giovanni Merlini di salvarlo da questa situazione. Oggi è perfettamente guarito e conduce una vita ordinaria. Ringrazio veramente Dio perché ha promesso che si sarebbe preso cura di noi, prendendosi cura del nostro futuro. Lc. 12,32 "Non temere, piccolo gregge, perché tuo padre si è compiaciuto di darti il regno".

Grazie Signore per la tua super naturale potenza e la tua perfetta provvidenza.

Sr Siji Madapallikadu, ASC



Area Continentale: Americhe
Regione Manaus

Suor Paulina, la missionaria delle mattinate

PAULINA Pontes, piccola, forte, piena di fermezza, Adoratrice del Sangue di Cristo, fervente amante della Parola di Dio!

Con lei ho fatto un'esperienza missionaria durante la Quaresima nell'anno in cui mi preparavo all'ordinazione sacerdotale (Amazonia, Brasile, 25 aprile 1976).

Tutte le mattine all'alba del venerdì ci recavamo insieme, con spirito di penitenza, nel rione Chagas Aguiar (paese: Coari, al centro ovest dello Stato dell'Amazonia), dove le ASC lavoravano.

Uscendo dalla cappella di N.S. del Perpetuo Soccorso, costruita da poco da Padre Miguel Macintosh, Redentorista, percorrevamo le strade piene di fango, impantanandoci nelle buche e poi risalendo sulle parti di terra asciutte...

Paulina apprezzava il mio fervore per la Sacra Scrittura, soprattutto durante Circoli biblici "Carlos Mesters", vissuti con fratel Simone, a Manacapuru, AM.

Le tematiche sviluppate erano: Perdono, Battesimo e Riconciliazione, attraverso il libretto

"Chiave Biblica", cercando parole significative come ACQUA. Ci aiutavamo col "Rituale del Battesimo", per fare il servizio sacramentale che Paulina già utilizzava in altre aree di Missione.

Paulina profittava per dare la sua testimonianza in mezzo a quella gente semplice. Io sentivo il Battesimo come pioggia, come acqua sgorgante, che scendeva dal tempio, che donava la Fede, e faceva rinascere la speranza in una Pasqua nuova che sarebbe presto arrivata.

Sulla strada del ritorno, fino a casa continuavamo a parlare con tante persone su questi argomenti.

Questa esperienza profondissima è stata una forza per la mia ordinazione sacerdotale.

Voglio dire che Sr PAULINA è stata una donna missionaria, che mi ha insegnato a stare insieme alla gente, a vedere il mio futuro sacerdozio come servizio.

Ti ringrazio, Signore, per il grande bene che suor Paulina ha seminato in mezzo a noi.

Nelson Peixoto

Fiducia nell'opera lenta di Dio

Il ritmo della nostra vita negli ultimi mesi è stato molto diverso dal solito. Nella maggior parte dei casi, tutto si è rallentato. Possiamo avere riunioni, ma tutti i viaggi sono sospesi. Alcuni progetti procedono mentre altri, a causa del virus, sono "sospesi". Quando la nostra routine cambia a tal punto, siamo costretti a porci delle domande.

Alcune di noi in questi giorni, sono spesso impegnate nella disinfezione di tutti gli ambienti per essere al sicuro dal virus, che non possiamo vedere e in realtà non conosciamo.

Ricordo che come studentessa universitaria alla fine degli anni '60, sono stata presentata da S. Delphine Schmidt a Teilhard de Chardin, SJ durante il corso di filosofia. Mi piaceva la poesia dei suoi scritti, ma mi ci è voluto molto più tempo per apprezzare il suo messaggio. Nel suo libro, "Hearts On Fire", scrive:

Soprattutto, la fiducia nella lenta opera di Dio
Siamo naturalmente impazienti in tutto e per tutto
per arrivare alla fine senza ritardare.
Vorremmo saltare le fasi intermedie.
Siamo impazienti di essere sulla strada per qualcosa
di sconosciuto, qualcosa di nuovo.
Eppure è la legge di ogni progresso
che si fa passando attraverso
alcuni stadi di instabilità
e potrebbe volerci molto tempo.
Solo Dio può dire cos'è questo nuovo spirito
che gradualmente si sta formando dentro di voi.
Concedi al nostro Dio il beneficio di credere
che la sua mano ti sta guidando,
e accetta l'ansia di sentirti
sospeso e incompleto.

Se cerchiamo di integrare le nostre recenti celebrazioni della Pasqua, dell'Ascensione e della Pentecoste con le parole di Teilhard e la nostra esperienza di stare a casa, dovremmo in qualche modo integrare la forza di queste celebrazioni con la garanzia scritturale della pace e il ricordo di Teilhard che il tempo di Dio è diverso dal nostro.

Dio è molto attivo nei nostri cuori e nelle nostre anime durante questo periodo insolito della nostra vita. Ci viene data la possibilità di praticare la nostra pazienza, di riordinare le nostre priorità e di sperimentare nuovi modi di pregare, di meravigliarci e imparare. È giusto chiedersi dei nostri sentimenti di confusione, noia, perdita, è giusto desiderare che le cose tornino alla normalità anche quando sappiamo che non è così, va bene sentirsi frustrati con gli altri finché riconosciamo che è un nostro bisogno, non il loro che sentiamo.

Sii gentile con te stesso e credi nella lenta opera di Dio. Sii gentile con l'altro che sta vivendo la stessa instabilità che stai vivendo tu. Sii gentile.

Sr Vicki Bergkamp, ASC

Lockdown del Circolo di Comunione


Due donne sono venute a rinnovare i loro voti di povertà, castità e obbedienza per un altro anno. Solo due, ma c'era una Forza: lì con loro; qui con noi, tutti le Adoratrici del Sangue di Cristo erano riunite virtualmente a causa del lockdown.

Non potevamo abbracciarle come avremmo voluto, così le abbiamo tenute strette nei nostri cuori, incontrandole da ogni dove, da est come da ovest, dal centro - anche da Roma - pregando Dio con le stesse parole; sostenendole per il futuro come abbiamo fatto nel passato.

Potremmo rimanere isolate, incapaci di riunirci; ma finché vivremo, rimarremo fedeli ai nostri voti; e senza dubbio sappiamo che né questa pandemia né qualsiasi altro tipo di virus del corpo o del cuore potrà distruggere il Potere che è all'origine del nostro circolo di comunione.

Sr Clare Boehmer, ASC

Riconoscimento per il Ministero dell'accoglienza

A photograph showing three people standing in front of a backdrop with a starry pattern. On the left is a woman with short dark hair wearing a black top and a patterned skirt. In the center is a man with glasses and a beard wearing a light green button-down shirt and brown pants. On the right is an older woman with short white hair wearing a light blue cardigan over a white top and a patterned skirt. She is holding a small, round, clear award or globe. The background is dark with many small, glowing yellow stars.

Il centro di sostegno per gli immigrati in Wichita (Immigration Support Services Network) ha celebrato, il 27 giugno, il Mese della cultura e dell'eredità dell'immigrato con un programma di riconoscimento dei singoli e dei gruppi con tre premi per il servizio e sette borse di studio.

Uno dei premi al servizio è andato al ministero di Accoglienza delle Adoratrici del Sangue di Cristo. Suor Patty Owens, l'amministratore del Wichita Center Greg Lohkamp e suor Fran Schumer hanno accettato il premio a nome del Comitato del Servizio di Accoglienza e di tutte le ASC che hanno reso possibile questo ministero.

Sr Fran Schumer, ASC

Presentazione del libro *“Vi regalo un po’ della mia forza”*

di Suor Anna Maria Vissani, editrice Prospettive

Una domenica, quella appena trascorsa, che ha visto a **Piagge** un pomeriggio di **grande partecipazione** nel rispetto, ovviamente, delle normative *anticovid*.

L'occasione, la festa della Madonna del Carmine – la bella chiesetta risale al XVIII secolo – che non potendo quest'anno essere arricchita dalla tradizionale processione, ha vissuto comunque un suo momento particolare con la messa all'aperto, celebrata dal parroco di Castelplano, don Mariano Piccotti, e successivamente la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Anna Maria Vissani, il libro *Vi regalo un po’ della mia forza*, ritratti femminili del '900.

Una presentazione vissuta tra la lettura di alcune pagine in alternanza tra Cristina Corsini e Noemi Donati e l'esecuzione di brani musicali, proposti da Giordano Tittarelli, tastiere, e Michele Luminari, voce e chitarra.

Quindi la stessa autrice ha spiegato il perché della pubblicazione in quanto «durante le prime settimane del *lockdown* ho provato una tristezza senza limiti nel vedere bare che si succedevano di giorno in giorno verso i cimiteri e la cremazione».

Nella lettera inviata a Sergio Mattarella, Anna Maria Vissani sottolinea, tra l'altro, come «mi ha commosso la sua delicata sensibilità nel portare

il dolore della scomparsa di molti anziani durante questa pandemia».

«Ricordo con ammirazione quanto lei scrisse, nel mese di marzo, al suo omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier: *“Qui, in numerosi territori, con tante vittime, viene decimata la generazione più anziana, composta da persone che costituiscono per i più giovani punto di riferimento, non soltanto negli affetti ma anche nella vita quotidiana”*. La ringrazio sentitamente! Nella notte del *“tutti a casa”*, abbiamo visto scorrere camion con bare, dove il virus aveva sigillato la vita di tantissimi nonni e nonne. La sua statura morale, caro Presidente, insieme a quella di Papa Francesco, sono stati per tutti riferimenti solidi in questa società così provata e fragile».

All'evento hanno partecipato anche il sindaco Fabio Badiali e l'assessora Roberta Casali. (p.n.)

Pino Nardella



Visita Canonica – Regione Italia

Nella nostra comunità ASC a Villaputzu abbiamo vissuto la visita canonica dal 26 al 28 luglio. Il tempo dell'attesa, che ha preceduto la visita, ha favorito la preparazione dei nostri cuori all'accoglienza.

È stato un tempo di grazia, nel quale ho sperimentato per l'ennesima volta il passaggio di Dio nella mia vita, nella mia comunità, nel mio oggi. Considero un dono la possibilità avuta di raccontarci nella nostra realtà concreta, dove viviamo la nostra consacrazione, il nostro carisma, in comunità.

Il tempo gratuito e di fraternità trascorso con sr Nadia e sr Wiesława è stato un dono. Si è creato un bel clima tra noi, di condivisione semplice del vissuto quotidiano e di ascolto profondo della Parola di Dio, di noi stesse e della realtà. La Parola ha scavato dentro di noi facendo emergere il desiderio profondo del cuore di ciascuna di comunione sempre maggiore, per diventare sempre più testimonianza credibile della Bella Notizia che ha toccato la nostra vita.

Ha fatto bene al mio cuore la possibilità di fare memoria dei momenti di benedizione sperimentati nella mia comunità.

Mi sono sentita un piccolo scrigno che porta in sé un tesoro preziosissimo: il Carisma segnato dal Sangue dell'Agnello. È proprio questo dono che mi rende parte di una grande schiera di donne che in tutto il mondo porta avanti la missione comune nella Chiesa, collaborando con Cristo all'opera redentiva, per mezzo dei ministeri di evangelizzazione e promozione umana (cfr. CdV 3).

Il Sangue di Cristo mantenga i nostri cuori nel processo continuo di comunione, affinché il nostro vivere insieme in fraternità, sia davvero il segno profetico e la testimonianza da offrire al mondo che fatica ad accogliere la diversità... Così diventeremo il Vangelo che ancora il mondo si attende...

Buona Comunione in Cristo!

Sr Lirie Mëhilli, ASC

Come una carezza al cuore

Finalmente, dopo 5 mesi di attesa e dopo vari rinvii a causa delle vicende collegate al Covid-19, il 16 luglio 2020, Festa della Vergine del Monte Carmelo, si è realizzata la Visita Canonica Generale nella Comunità ASC di San Giovanni Rotondo. Con grande gioia abbiamo accolto la Madre Generale sr Nadia Coppa e la Consigliera Generale suor Bridget Pulickakunnel. Abbiamo vissuto un momento comunitario intenso durante il quale sr Nadia ha sottolineato la necessità di curare l'unità al di là dei confini di appartenenza, perché solo crescendo come "Corpo" possiamo incamminarci verso il futuro. L'unità che tutte dobbiamo perseguire deve tener conto della DIVERSITÀ nella cultura ASC è necessario e urgente puntare sui valori irrinunciabili della Vita Religiosa e come ci suggerisce E. G. portare con gioia il Vangelo nel mondo e nelle periferie esistenziali delle nostre comunità. Siamo state invitate a ripartire dal desiderio di essere "testimoni e non maestri"

consapevoli che non è un'Amministrazione o una Superiore a cambiare la realtà, ma ognuna di noi si impegna concretamente a essere e vivere il Vangelo nel mondo, nella comunione, vincendo la paura del diverso. Facendo riferimento al logo "Cuori in comunione... Vangelo nel mondo" sr Nadia ha sottolineato, tra l'altro, che la Croce è il perno che attraversa il cuore e il mondo, aiuta a passare oltre il dolore e conduce alla gioia, perché il Progetto di Dio è bellezza e armonia, al di là di quello che vorremmo noi, perché la comunione va al di là di noi stessi.

Il brano di San Paolo ai Filippesi, ci è stato offerto come una esortazione a passare dall'io al noi, dall'io a Dio, nella comunione. A tal proposito con l'aiuto di suor Bridget si è pregato e condiviso sul brano di Fl. 2, 2-5 chiedendo al Signore: "Cosa vuoi Tu da me?" e assumendo un impegno concreto nell'essere Missione nel cuore della terra, in comunione.

La preghiera e la condivisione, il confronto, l'agape fraterna e i colloqui interpersonali sono stati come una carezza di Dio al cuore di ognuna.

Grazie, sr Nadia e sr Bridget per aver testimoniato l'amore unico e personale di Dio per le sue creature.

Sia lode al Sangue Preziosissimo di Cristo!

Sr Rosalba Facecchia, ASC



Gli anziani ai tempi del Coronavirus

Sono passati 6 mesi da quando il coronavirus è entrato prepotentemente nelle nostre vite, cambiando i nostri ritmi, le nostre abitudini e il modo di rapportarci con le altre persone.

Ricordo perfettamente le sensazioni provate in quei giorni: la paura del contagio, la ricerca disperata di gel disinfettanti, guanti, mascherine, il necessario distanziamento sociale... niente più strette di mano, niente visite ai parenti, niente più abbracci...

Nella mia famiglia siamo molto uniti, sono molto legata ai miei genitori e a mio fratello, allo stesso modo sono legata anche ai miei zii e cugini, questo forte legame che abbiamo è stato creato dalle colonne portanti della nostra famiglia, i miei nonni, e abbiamo la fortuna di avere ancora con noi, la nostra nonna Gina di 88 anni.

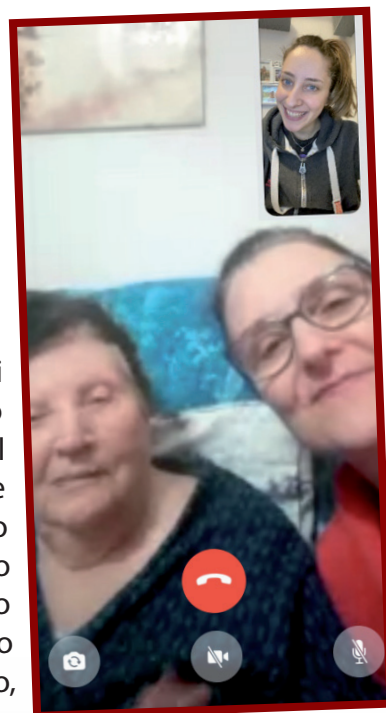
Nella giornata dei Santi Gioacchino e Anna, Papa Francesco ha detto ai giovani di non lasciare soli gli anziani *"Loro sono le nostre radici, e un albero staccato dalle radici non dà frutti."* Ed è proprio vero, noi in questo periodo abbiamo cercato in ogni modo di far star bene la nonna, colei che ha dedicato gran parte della sua vita ai figli e ai nipoti.

Purtroppo soffre di una forma abbastanza avanzata di demenza senile, quindi per lei il Coronavirus si può dire non sia mai esistito, però da un giorno all'altro si è ritrovata in una realtà nella quale nessuno andava a trovarla, non vedeva più i figli né tantomeno i nipoti, questo ha creato in lei un maggiore senso di smarrimento e preoccupazione.

Fortunatamente accanto a lei aveva una persona fissa che se ne prendeva cura, e quando possibile, nel rispetto delle regole e a debita distanza andavano i figli che abitano nello stesso palazzo.

Abbiamo fatto più volte videochiamate, cercando di trasmettere tutto l'affetto e l'amore, è stata dura ma per fortuna fino ad ora tutto è andato per il meglio e ora, con le giuste precauzioni possiamo finalmente stare insieme a nonna per dimostrarle ancora una volta che non sarà mai sola.

In conclusione penso che i nostri nonni siano oro puro. Questo virus ci ha dimostrato ancora di più, l'importanza di una stretta di mano, di un bacio, di un abbraccio... ci ha dimostrato che l'uomo è fragile di fronte alla natura, perciò penso che sia arrivato il momento di restituire ai nostri nonni tutto l'amore che ci hanno donato negli anni, tutto il tempo che ci hanno dedicato ma soprattutto, credo che questo virus ci abbia fatto capire che dobbiamo prenderci cura di loro, nella loro fragilità, come loro hanno fatto con noi quando eravamo piccoli e fragili.



Debora Brunetti



Vogliamo scrivere la santità con la nostra vita

Carissime Consorelle, voglio condividere con voi la mia esperienza al corso di spiritualità in Italia. Il tempo trascorso è stato molto difficile per tutti a causa del Covid 19. Dapprima sembrava che l'organizzazione del seminario sarebbe stata impossibile perché la situazione nel paese era pericolosa, tutti avevano paura. Dopo due mesi della nostra permanenza, l'incertezza e l'attesa per il ritorno, le nostre suore del CIS hanno organizzato il corso formativo sulla nostra spiritualità, che è stato molto interessante e profondo, sul tema "Carisma ASC: una fiamma per una vita nuova..."

A questo corso hanno partecipato solo quattro suore juniores: due della Regione di Wrocław, io – Nadzeya- e Tatiana, Gaudensia della Tanzania, Katty del Perù insieme alle nostre consorelle che hanno guidato il seminario, Sr. Barbara (Italia), Sr. Toni (Stati Uniti) Sr. Rani (India).

È stata un'esperienza meravigliosa, interculturale ed internazionale. Abbiamo imparato insieme come diventare una comunità di dialogo nel rispetto per noi stesse e per gli altri, volendo guardare al futuro con speranza. Il programma è stato intenso, ma bello e ricco. Abbiamo incontrato e condiviso con le nostre suore di tutto il mondo tramite le conferenze online. Sr. Nadia Coppa e le Consorelle dell'Amministrazione Generale ci hanno accompagnato attraverso la preghiera e la condivisione.

Abbiamo vissuto la bella esperienza degli esercizi spirituali ad Acuto durante i quali abbiamo toccato la nostra storia che è santa. La nostra Fondatrice ci ha accompagnate per tutto il tempo; ci ha invitato e aspettava ciascuna di noi per darci la possibilità di

sperimentare la sua vicinanza, la sua cura e l'amore materno, come ha detto all'inizio Sr. Toni.

Importante per me è stata l'esperienza d'internazionalità. Io sono consapevole che appartengo a una Congregazione internazionale, ma il corso mi ha aiutato ad incontrare personalmente le nostre consorelle di diverse parti e a sentire l'unità. Ho anche approfondito la conoscenza e la grandezza della nostra santa Fondatrice che quando era una ragazza non usciva fuori di casa, non sapeva né leggere e né scrivere, ma grazie all'obbedienza, lo Spirito Santo accese la fiamma del Carisma

del Sangue di Cristo e continua ad accenderla in tutto il mondo. Siamo sorelle di ogni stirpe, tribù e nazione. Abbiamo una storia meravigliosa di santità delle suore di tutto il mondo e vogliamo scrivere la santità con la nostra vita.

Sono molto grata per questa bella esperienza a Sr. Ewa Kleps, Superiora Regionale ed a tutte le suore che ci hanno accompagnato attraverso la preghiera e l'interesse e

che ci hanno sostituito nei nostri ministeri. Esprimo la mia gratitudine a Sr. Nadia Coppa, Superiora Generale e al suo Consiglio e alle Consorelle del CIS per l'organizzazione del seminario, a Sr. Nicla Spezzati, Superiora Regionale dell'Italia, e alle ASC per avermi accolto nella comunità di Viterbo. Mi sono sentita davvero come se fossimo una vera famiglia che mi ha aiutata ed è stata gentile con me. Porto tutte le adoratrici nel mio cuore, ricordandole nella preghiera.

Sr Nadzeya Rahytskaya, ASC



Assemblea regionale elettiva e assunzione del servizio amministrativo della regione

Le Adoratrici del sangue di Cristo della Regione di Zagabria nella loro Assemblea elettorale, del 3-5 Luglio 2020 a Zagabria, hanno eletto la Superiora Regionale e le consigliere per il servizio quinquennale alla Regione (2020-2025).

Invochiamo la benedizione di Dio alla nuova Superiora e Consigliere regionali e auguriamo ogni bene per il servizio di responsabilità che la comunità ha affidato loro.

La seconda sessione della IV Assemblea elettiva regionale delle Adoratrici del sangue di Cristo della regione di Zagabria è iniziata nella cappella del convento con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da P. Tomislav Glavnik, OFM Conv., Moderatore dell'Assemblea.

Alla sessione hanno partecipato 34 suore, oltre a suor Nadia Coppa, Superiora Generale e suor Matija Pavić, consigliera generale. Suor Ana Marija Antolović, superiora regionale e presidente dell'Assemblea, ha espresso un caloroso benvenuto e ha aperto la sessione dell'Assemblea. Sr. Nadia ha trasmesso i saluti, le preghiere e gli auguri delle suore del Consiglio Generale e di tutte le consorelle della Congregazione e ha auspicato che l'Assemblea sia guidata dallo Spirito Santo. La sessione è stata abilmente guidata e animata dalle suore della Commissione preparatoria dell'Assemblea elettorale regionale: suor Marijana Pintarić, suor Bernarda Krištić, suor Mirjam Kuštreba e suor Laura Cukar.

Sr. Nadia Coppa e P. Tomislav, il moderatore, hanno aiutato le suore partecipanti con parole ispirate per il loro lavoro di responsabilità. Hanno incoraggiato la speranza e ad avere un approccio positivo alla vita e alla vitalità della Regione, nonostante la fragilità che è parte della nostra realtà di ASC. Tale approccio ha creato una piacevole atmosfera spirituale e amicizia tra le suore.

La Superiora Generale ha confermato l'elezione della Superiora regionale e delle Consigliere regionali dinanzi alle suore partecipanti all'Assemblea e al moderatore consegnando il timbro della Regione alla nuova Superiora regionale eletta, con parole di congratulazione appropriate.



Il Nuovo Consiglio eletto della Regione di Zagabria per il periodo 2020-2025 servirà le suore della Regione, esso è costituito da:

Sr. ZDRAVKA LEUTAR, Superiora regionale

Sr. ANA LIPOVAC, Consigliera regionale

Sr. MARIJA PRANJIĆ, Consigliera regionale

Sr. VESNA ABRAMOVIĆ, Consigliera regionale

Dopo l'elezione, le suore hanno espresso il loro "sogno" della Regione di Zagabria: creativamente hanno formato una catena che collega tutte le suore simboleggiante l'appartenenza alla comunità ASC. Le giovani suore hanno eseguito una toccante danza includendo in essa le suore della nuova amministrazione regionale eletta.

La cerimonia di consegna del servizio amministrativo regionale delle Adoratrici del sangue di Cristo della regione di Zagabria si è svolta l'11 luglio 2020 nella casa regionale di Zagabria, Tuškanac 56.

Una cinquantina di suore della Regione, nel rispetto delle misure di controllo della pandemia, hanno partecipato alla solenne cerimonia di passaggio delle consegne nella quale la nuova Superiora regionale eletta e le nuove consigliere regionali elette hanno assunto l'incarico di servire la regione per un mandato di cinque anni, insieme a Sr. Damjana Kovačević segretaria e Sr. M. Anita Ferketin economista.

Le suore hanno espresso la loro gratitudine alla precedente Superiora regionale, suor Ana Marija Antolović, e alle Consigliere regionali, suor Cecilija Milković, suor Tomislava Čavar e suor Danijela Anić.

Dopo parole di benedizione e congratulazione, la Superiora regionale Sr. Zdravka Leutar si è rivolta alle presenti, ringraziando le suore per la loro fiducia, sottolineando che lei vuole dimostrare con i fatti questa fiducia e servire la Regione in umiltà di cuore con le altre suore del Consiglio. Ha invitato le suore a cooperare, dialogare e comunicare sul percorso di trasformazione spirituale di ogni sorella, comunità e regione.

La celebrazione è proseguita nel cortile dove si è partecipato ad un'agape fraterna condivisa con gioia.

Il nostro impegno per la giustizia, la pace e l'integrità della creazione

Sr Rany Padayattil condivide il contenuto della sua Tesi: Tutto è uno: "La Spiritualità del Sangue di Cristo e la Creazione", discussa all'Università Gregoriana, il 19 maggio a.c.

Per comprendere il coinvolgimento della Chiesa nelle questioni della Giustizia, della pace e dell'integrità del Creato (GPIC) dobbiamo tornare al Concilio Vaticano II (1965) quando al n. 90 la costituzione pastorale *Gaudium et Spes* esprimeva il desiderio di creare uno strumento al servizio della Chiesa universale per promuovere il progresso nei paesi poveri e la giustizia sociale tra i popoli.

In seguito alla pubblicazione dell'enciclica di papa San Paolo VI, *Populorum Progressio* sul progresso dei popoli (1967) è stato istituito il Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace. Nella sua lettera *Octogesima Adveniens* il Papa riconosceva la sete di giustizia e di pace presente in ogni essere umano e che chiede di essere soddisfatta (n. 48). Anche al di fuori della Chiesa, le persone di buona volontà sono all'opera per aprire cammini per crescere nella giustizia e con i quali noi siamo chiamate a collaborare. Nel 1971 il Sinodo dei vescovi sulla "Giustizia nel mondo", nel documento finale dichiarava che: "l'opera della giustizia è parte integrante della missione di evangelizzazione della Chiesa".

Da allora molte commissioni di GPIC sono state erette nelle diocesi e nelle congregazioni religiose. Lo sviluppo della dottrina sociale della Chiesa durante i Pontificati successivi ha dato un impulso a questo impegno. Anche noi ASC, infatti abbiamo dato sempre spazio a questi temi durante le nostre Assemblee Generali, Congressi, Consigli allargati e Assemblee Regionali.

La Spiritualità del Sangue di Cristo ci chiama e ci invia a prenderci cura del creato. La nostra terra tormentata è un segno dei tempi, un richiamo del sangue a cui dobbiamo rispondere. Ci chiama a sviluppare una sensibilità nuova, un modo diverso di approfondire il nostro rapporto con Dio, con gli altri, con noi stessi e con il creato.

Il titolo della nostra Congregazione "Adoratrici del Divin Sangue" ci ricorda che dobbiamo essere pronte a dare la nostra vita per chiunque ne avesse bisogno. Affinché il sangue divino sia adorato e benedetto da tutti e porti frutti di salvezza per tutti. S. Maria De Mattias scrive: "Dio vuole che il sangue preziosissimo sia nel cuore di tutti" (Lett. 258). Questa umile Congregazione che vive e lavora sotto il glorioso titolo del preziosissimo Sangue di Gesù Cristo, deve assumere essa stessa la forma e il

modello dell'immagine viva, di quell'amore divino con cui è stato versato e di cui è segno visibile, espressione, misura e pegno. È simbolo di Amore, di Vita, di liberazione e di comunicazione della grazia, ma anche del bellissimo ordine di cose che il grande Figlio di Dio è venuto a stabilire sulla terra attraverso il suo Sangue Divino. (CdV. 1# 2,3).

Per Maria De Mattias ogni persona era preziosissima perché redenta dal Sangue di Gesù. Ella praticava l'umiltà, la pazienza, la fiducia, l'obbedienza, lo spirito di adorazione e soprattutto la carità. La spiritualità del Sangue ci rende più sensibili al grido del sangue, spingendoci a rispondere alle lacrime del sangue innocente versato oggi.

Nel mondo attualmente sono più di 50,8 milioni gli sfollati interni costretti ad abbandonare le loro case a causa di conflitti, violenze o persecuzioni. Gli sfollati interni vivono in situazioni molto difficili, poiché lottano per trovare sicurezza all'interno del loro Paese d'origine o non sono in grado di raggiungere e poi attraversare un confine internazionale per richiedere lo status di rifugiati. A causa del COVID-19, questo gruppo già vulnerabile è quello più a rischio, bisognoso di protezione da parte dei propri governi. La situazione ci spinge a riflettere sullo *sgombro* delle persone bisognose dal nostro cuore e sui flussi dei nostri sistemi economici e politici. L'avidità è capace di svotare il nostro cuore velocemente della compassione. Nel profondo del cuore sappiamo che l'interesse per gli altri - non il loro sfruttamento - ci rende veramente umani.

E tu, cosa puoi fare?

Per 5 anni Papa Francesco, dal 1 settembre al 4 ottobre, ci chiede di celebrare il *Laudato Si*. Una opportunità per partecipare alla Stagione della Creazione celebrata ecumenicamente in tutto il mondo.

I cristiani si uniscono nella preghiera e nell'azione comune per crescere nella sensibilità e prendersi cura della *casa comune*.

Come primo passo vi invitiamo a visitare SeasonOfCreation.org, da cui potete attingere una grande quantità di idee e informazioni per implementare la *Laudato Si* nelle vostre comunità.

Sr Rany Padayattil, ASC



5 settembre: l'Amministrazione Generale incontra l'amministrazione della Regione Italia per la chiusura della visita canonica.

20-25 settembre: Sr Bridget Pulickakunnel è impegnata nell'incontro con la commissione che lavora per la revisione del Diritto Proprio

**Compleanni:
Celebriamo la vita**



40° compleanno

Sr Saida Pérez Pocoata 07/09/1980 USA

50° compleanno

Sr Devota Jonas Hanai 13/09/1970 Tanzania

60° compleanno

Sr Suely Garcia dos Anjos 08/09/1960 Manaus

Sr Ewa Piwońska 11/09/1960 Wrocław

70° compleanno

Sr Krystian Bedryjowska 01/09/1950 Wrocław

Sr Angelina Sesar 02/09/1950 Zagabria

Sr Sylvia Chacón 18/09/1950 USA

80° compleanno

Sr Maria Vara 13/09/1940 Italia

Sr Iolanda Di Mucci 16/09/1940 Italia

Sr Marija Ćosić 17/09/1940 Zagabria

Sr Małgorzata Braszko 23/09/1940 Wrocław

90° compleanno

Sr Mary Rachel Lawler 09/09/1930 USA

Sr Arcangela Vincitorio 11/09/1930 Italia

**Professioni Religiose
8 Agosto 2020**

Prima Professione Religiosa – Regione USA

Sr Sarah Harbaugh

20 Agosto 2020

Prima Professione Religiosa – Regione Manaus

Sr Maria Neurice Silva de Oliveira

Sr Jandervânia Serrão dos Santos

Prima Professione Religiosa – Regione India

Sr Wilma Shalini Crasta

15 Settembre 2020

Prima Professione Religiosa – Guinea Bissau

Sr Diana António lalá

Sr Ludimila António Danfá

65° di Professione Religiosa

Regione USA – Ruma Center

Sr Marilyn Janson

Sr Mary Evelyn Nagle

Sr Jacinta Willenborg

70° di Professione Religiosa

Regione USA – Ruma Center

Sr Anne Irose

75° di Professione Religiosa

Regione USA – Ruma Center

Sr Frances Newton



I NOSTRI AUGURI E LA NOSTRA PREGHIERA



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXII, n.8 - Settembre 2020

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco



**Tornate alla
Casa del Padre**

22/07/2020 **Sr Antonietta Summa** Italia

27/07/2020 **Sr Laura Goeckner** USA

02/08/2020 **Sr Santina Iori** Italia

10/08/2020 **Sr Sara Mastrantonio** Italia

16/08/2020 **Sr Michelina Santoro** Italia

21/08/2020 **Sr Lucia Massa** Italia

26/08/2020 **Sr Tereza Gabrić** Zagabria